

SABATO 16 E DOMENICA 17 L'OPPOSIZIONE COMUNICA CON I CITTADINI

Chi sbaglia paga. Forse!

di Luca Durante

Un noto adagio recita: "Chi sbaglia paga". Beh, consentitemi di dire che non sempre è così. Nel nostro caso c'è chi sbaglia e chi è costretto a pagare. A sbagliare è l'Amministrazione, a pagare sono sempre i cittadini.

Oramai la quasi totalità della popolazione del nostro comune ha pagato, o avrebbe dovuto farlo, la tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU).

Ai più non sarà sfuggito un balzello di 5,56 € a cartella, per "diritti di notifica". Questo sovrattassa "sarebbe" giustificata dalla modalità di recapito, porta a porta, delle stesse; va sottolineato però, che questo metodo contravviene a quanto stabilito dall' art. 3 della convenzione, che prevede il recapito a mezzo posta prima della scadenza.

Per questo motivo il gruppo di opposizione e le segreterie DS hanno effettuato una rapida raccolta di firme (ben oltre 200) tra i concittadini e le hanno consegnate alla Federconsumatori chiedendo a tale associazione di intraprendere le azioni per ottenere informazioni su questi benedetti 5,56€ che ribadisco, la nostra comunità non avrebbe dovuto pagare.

Stimando un totale di circa 1000 famiglie, quest'anno abbiamo regalato ben 5560 € alla Sobarit (che non ne aveva certo bisogno), denaro che ad esempio avrebbe consentito d'installare i sistemi di sicurezza per le aule informatiche di Morciano e Barbarano accontentando così una richiesta della preside ed una esigenza dei nostri ragazzi.

Federconsumatori, il 1 Marzo 2007 chiede ufficialmente un incontro con il Sindaco il quale fissa una riunione per il giorno successivo per poi puntualmente disertarla rendendosi irreperibile. La riunione salta e viene spostata al 3 Marzo 2007. Al termine della stessa l'associazione redige il verbale della riunione in cui si attesta che l'Amministrazione era al corrente di questa anomalia, chiedendole di impegnarsi formalmente per risolvere la situazione. Il Sindaco, però, non firma e promette di inviare, nel giro di pochi giorni, una risposta scritta nella quale avrebbe esposto la reale situazione.

>> segue a pag. 2

IDEE e SPAZI

Rinnoviamo l'invito a tutti coloro che volessero segnalare, pubblicizzare o pubblicare qualcosa sul nostro giornale a mettersi in contatto con i DS di Barbarano (+393937035147).

Ci salverà solo la televisione.



Ho un po' di tempo, vado a fare un giro.

Mi incammino verso P.zza Berlinguer (basta il nome e si rallegra il cuore), stanno distribuendo i secchi per la differenziata, mi avvicino e un brivido mi scorre lungo la schiena, "ma questo è un attentato",

di Gianni Ruberti

>> segue a pag. 3



... è sempre
colpa degli
"altri"

Ritorniamo sull'ormai nota vicenda della transazione tra l'Amministrazione Comunale e gli eredi Cacciatore, per stigmatizzare ancora una volta l'atteggiamento dei nostri amministratori che pubblicamente piangono miseria e poi nel quieto delle stanze del palazzo, scialacquano il denaro pubblico.

di Maria Rosaria Ottobre

>> segue a pag. 4

All'interno:

a pag. 2 - **Una buona notizia!**

a pag. 2 - **Il presente è più vicino**

a pag. 3 - **L'Ulivo incontra la Puglia**

a pag. 3 - **Che strade!!!**

a pag. 4 - **La realtà dei fatti** (intervista all'ex Sindaco)

Una buona notizia!

di Carlo Rovito

(Sindaco di Acquarica del Capo e presidente dell'ATO Sud Salento LE/3)

L' A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) LE 3 nasce nei primi mesi del 2003 ed era composto da 24 Comuni. Nel 2007 diventa "Consorzio A.T.O. Sud Salento Bacino LE/3".



Essa ha approvato gli strumenti di programmazione necessari per il governo della gestione dei rifiuti nel territorio. La novità più importante è stata l'idea di modulare i servizi di raccolta dei rifiuti mediante il sistema "porta a porta" (è proprio di questi giorni

l'iniziativa dell'Unione dei comuni del Capo di Leuca di distribuire due contenitori a tutte le famiglie) che ha comportato l'eliminazione dei cassonetti nei centri abitati e la possibilità di conseguire alte percentuali di raccolta differenziata.

Tale sistema, inoltre, ha una elasticità che consente di raccogliere il rifiuto con tipologia "monomateriale" e di facilitare, di conseguenza, il riutilizzo.

Altra nota qualificante è la battaglia dell'ATO LE/3 per l'abbattimento dei costi di smaltimento in discarica degli RSU (rifiuti solidi urbani). La tariffa di smaltimento, deliberata dall'allora commissario straordinario per l'emergenza ambientale Raffaele Fitto, era stata determinata nel 2002 in 49,49 euro/tonnellata.

L'ATO impugnò da subito, innanzi al giudice amministrativo, tale provvedimento in quanto riteneva propria la competenza nella determinazione della tariffa. Dopo un lungo iter giudiziario, l'ATO, con sentenza definitiva

pronunciata dal Consiglio di Stato proprio in questi giorni, **ha avuto ragione**. La sentenza ha cancellato da tutti i Comuni del bacino l'incubo di dover pagare alla Monteco (gestore della discarica) costi aggiuntivi per circa **9 milioni di euro**.

Questo, infatti, è il debito che si sarebbe accumulato nei cinque anni di gestione del terzo lotto (giugno 2001 - agosto 2006) in cui sono state smaltite circa 400.000 tonnellate di rifiuti prodotti nel nostro bacino. Con la costituzione dell'ATO, inoltre, anche la tassa di deposito in discarica (cosiddetta ECOTASSA) ha avuto un **abbattimento del 45%**: si è passati dai **20 euro/tonnellata agli attuali 11**.



Credo proprio che questa sia una buona notizia per i nostri cittadini, soprattutto alla luce del notevole esborso di denaro evitato.

Chi sbaglia paga. Forse!

>> segue dalla prima pagina

Tale missiva viene protocollata (prot. 1645) dopo "soli" 24 giorni e recita quanto segue:

Per l'anno di imposta 2006 la riscossione della Tarsu, ai sensi del D.Lgs. 507/93, sta avvenendo tramite ruoli. Il concessionario della riscossione provvede alla notifica delle cartelle di pagamento ai contribuenti iscritti a ruolo.

Per il corrente anno e per i successivi è intenzione di questa Amministrazione procedere alla riscossione diretta del tributo; pertanto sarà il Comune ad inviare ai cittadini i bollettini di pagamento precompilati senza alcun aggravio di spese aggiuntive oltre al tributo dovuto.

Che detto in soldini suonerebbe, più o meno, così: "Cari concittadini per quest'anno pagate (e non sperate di poter recuperare il maltolto!!!), per il futuro vedremo...".

Il presente è più vicino

di Luca Durante

Siamo particolarmente felici di informarvi che a seguito di numerose sollecitazioni e iniziative da parte di associazioni e cittadini, Telecom Italia ha finalmente disposto l'estensione del servizio di connessione ADSL anche a Barbarano e a Torre Vado a partire dalle prossime settimane.

Ci sembra opportuno sottolineare l'importanza dell'avvenimento che pone fine ad una discriminazione che nel corso degli anni ha seriamente danneggiato le capacità produttive dei nostri paesi e che di fatto ci ha precluso l'accesso all'informazione.

Come Democratici di Sinistra della zona ringraziamo l'On. Teresa Bellanova che con diverse interrogazioni parlamentari ha fatto giungere, tramite il governo, le richieste del nostro territorio a Telecom ottenendo finalmente delle risposte confortanti.

Piccoli interrogativi

? Siamo oramai alla vigilia della stagione estiva e un interrogativo si aggroviglia nei miei pensieri: ma perchè P.zza San Lorenzo, la nostra unica piazza, non è degna di un intervento che le consenta di fare sfoggio dei propri lamponi? Fateci caso, non ce ne è uno completamente integro!

? A Barbarano, da qualche tempo, sull'ex macelleria comunale troneggia l'insegna "Delegazione Comunale". Dopo diverse interrogazioni comunali sullo stato dell'arte (con relative "rassicuranti" risposte da parte del Sindaco) l'ufficio è tuttora chiuso e i cittadini barbaranesi da molti mesi non posso usufruire dei servizi. E' possibile sapere se e quanto sarà attivato questo nuovo ufficio?

L'opposizione comunica con i cittadini

In campagna elettorale avevano promesso di riferire ai cittadini ogni 6 mesi.

Dopo 2 anni, considerato che "i nodi sono venuti al pettine"



il silenzio
lo
rompiamo
noi.



Morciano

P.zza degli Eroi - Sab. 16 Giugno 2007 ore 20

Barbarano

P.zza S. Lorenzo - Dom. 17 Giugno 2007 ore 20

distribuito su Internet da www.torrevado.info



Ci salverà solo la televisione.

>> segue dalla prima pagina

far passare la gente, magari con dei bambini, vicino ad un portone in ferro di almeno tre quintali legato con del sottilissimo ferro filato. PAZZESCO!

Tiro dritto che è meglio. Giro intorno allo stabile, evito le decine di buche sull'asfalto trasformate in pericolose trappole dalla pioggia, mi sembra di rivedere i bambini uscire dall'asilo, ma non ci sono è domenica, in compenso il vetro rotto è ancora lì imperioso. Un vetraio abusivo si potrebbe trovare però.

Va be', vado avanti, proseguo per Via Bartolomeo e Ciullo (testimonianza di un passato glorioso e operoso), registro con piacere che l'allegro pio zolfanello non è ancora passato all'azione e arrivo agli impianti sportivi, immagino, perché per vederli avrei bisogno di un macete o di una "runca" per disboscarci intorno, lo scoramento avanza impetuoso, non c'è

più la porta d'accesso al campo da tennis, vi cresce addirittura l'erba all'interno, noto con moderato stupore che qualche deficiente ha pensato di diserbare chimicamente lo spazio che dà sulla strada, volontariato criminale.

Mi faccio forza e continuo il tour, raccolgo la palla che calciata da alcuni bambini che giocano nel campo di calcetto, è passata attraverso uno delle decine di buche che si sono aperti nella recinzione ormai divenuta un colabrodo. ...i giovani bla bla bla...

A guardarli bene gli impianti sportivi sono ridotti ad uno schifo, spero che l'allegro pio zolfanello non passi di qua, altrimenti sono guai. non riesco a non pensare che questo spettacolo indegno non abbia ispirato quei vandali deficienti, che a dimostrazione del loro nulla cerebrale, hanno devastato le palme delle aiuole, bruttissimo spettacolo.

Torno a casa, le gambe non reggono. Inforco la moto, indosso il casco e cerco di distrarmi. Evito la buca assassina di via Messeri, arrivo in piazza e vado oltre, torno indietro dalla strada del cimitero, MA QUESTA NON E' UNA STRADA, E' UN CAMPO MINATO ED E' PURE ESPLOSO, mi rendo conto che non basterà la moto per tirarmi su, anche perché potrei averla seriamente danneggiata in quel percorso da supercross. Arrivo in largo Loreto, penso: chiederò la grazia.

La bellissima statua della cappelletta mi sembra perplessa e sento arrivare un

leggero malore, per fortuna qui vicino c'è l'ambulatorio del Dottore e giacché mi trovo qui tra una misurazione cardiocircolatoria ed un ECG sposterò denuncia tramite i legali opportunamente presenti nella sala. CHE FIGATA!

Rassicurato dai preziosi consigli mi incammino verso il boschetto, magari mi siederò per respirare, ma dove? È stato tutto divelto, l'altalena, il cavalluccio a dondolo, i banchi, i sedili. Allargo lo sguardo e capisco, quei cumuli di frasche secche hanno un aspetto tanto sinistro quanto inequivocabile, triste destino, vado via. Qualche zig-zag per evitare le ormai caratteristiche buche, evito con destrezza la vora di Via Foscolo, (ma non erano due le vore di Barbarano?), e mi avvio verso casa.

Sono provato, credo proprio che mi rigarderò "I cento passi" per tirarmi un po' su.

Gianni Ruberti



L'ulivo incontra la Puglia

Campagna di ascolto per la costruzione del Piano Regionale della Salute



Ci sono bisogni che meritano particolare attenzione.

E la sanità è uno di questi. Per tale motivo il Gruppo Consiliare de L'Ulivo alla Regione Puglia ha attivato una campagna di ascolto per raccogliere proposte, bisogni e istanze di coloro che operano, a diverso titolo, nel settore sanitario, al fine di poter dare un apporto il più possibile eterogeneo alla costruzione del Piano regionale della salute.

Grazie ad un insieme di forum previsti in ciascuna delle sei province pugliesi e al contributo che ciascun addetto ai lavori potrà dare nel forum di discussione attivato sul sito www.lulivoascolta.it, sarà possibile integrare e organizzare il patrimonio esistente e costruire uno scenario per migliorare le attività e i servizi sanitari regionali.

Ciascun appuntamento sarà articolato in due giornate. L'inizio dei lavori è fissato per il venerdì alle ore 17.00: il programma prevede una sessione introduttiva nella quale saranno illustrate, ad opera dei consiglieri regionali de L'Ulivo, linee e indirizzi proposti nel Piano regionale sanitario pugliese; l'appuntamento pomeridiano proseguirà dando voce agli interventi di direttori, dirigenti delle Asl, di distretto e di consultorio, seguiti da un dibattito.

I lavori riprenderanno il Sabato, alle ore 10.00, con l'incontro tra i consiglieri regionali de L'Ulivo e le delegazioni del tribunale dei diritti del malato, dalle associazioni di volontariato, delle associazioni familiari dei malati, delle organizzazioni sindacali, degli ordini professionali nel settore della Sanità, dei rappresentanti degli informatori scientifici, dei laboratori di analisi accreditati e degli altri operatori del mondo della Sanità.

L'appuntamento per la provincia di Lecce è fissato per Venerdì 15 e Sabato 16 Giugno 2007 presso il Grand Hotel Tiziano e dei Congressi a Lecce.

Vi aspettiamo per costruire insieme il nuovo Piano Regionale della Salute.

Che strade!!!



Via Ugo Foscolo, Barbarano



Via Galileo Galilei (Cimitero), Barbarano

La realtà dei fatti

Sulla vicenda Monti Rossi si sono spese tantissime parole molte delle quali inutili e non veritiere. Per fare un minimo di chiarezza sgomberiamo il campo dai facili proclami e aggiungiamo qualche dato certo, sicuramente apprezzabile dall'opinione pubblica. La vecchia amministrazione viene spesso tirata in ballo, niente di meglio che chiedere lumi direttamente all'ex Sindaco Giovanni Pisanò.

Cos'è Monti Rossi?

Un complesso residenziale sorto sulle pendici dell'omonima collina all'inizio degli anni settanta, il quale è stato progettato e realizzato corredato di un piccolo depuratore nel quale confluiscono le acque nere dell'intero complesso.

Cosa c'entra il Comune?

Nella convenzione stipulata tra i costruttori ed il Comune la gestione dell'impianto di depurazione dopo quindici anni venne affidata a quest'ultimo il quale presentava ogni anno il conto agli inquilini ottenendone il rimborso totale (100%) delle spese sostenute.

Allora perchè è stato sequestrato?

L'approvazione della legge Ronchi metteva fuori norma il depuratore in quanto non ammette lo scarico in falda del prodotto depurato, sistema purtroppo utilizzato dall'impianto.

Il comune ottenne una proroga di dieci anni dalla Regione e quindi per tutto questo tempo è rimasto nella legalità. Siamo arrivati al 31 dicembre 2004 (già amministrazione Picci).

Cosa si è fatto nel frattempo?

Nel 2000 la Regione approva un progetto per un importo pari a circa 8 Milardi di Lire per il completamento della rete fognaria di tutto il territorio comunale. Assolviamo al compito del cofinanziamento per un importo di 160 Milioni di lire, quindi per l'intero ammontare del progetto.

Nel 2003 viene erogata la prima tranche di circa 2 Milardi. Preoccupati dal problema di Monti Rossi, investiamo l'intera somma per ultimare la rete di Torre Vado preoccupandoci di farla giungere a pochi metri dal depuratore in questione.

(ndr. i famosi lavori di collegamento citati dal sindaco Picci) Aspettavamo l'erogazione della restante somma, ripeto già

cofinanziata, per poter provvedere all'acquisto ed alla messa in funzione degli impianti di risalita necessari per risolvere definitivamente il problema reflui per l'intera Torre Vado e Barbarano.

Questo finanziamento è andato perso?

Certo che no. Sarebbe bastato un maggiore interesse a richiedere il finanziamento, peraltro già accordato, oppure capire a chi rivolgersi visto che nel frattempo erano cambiate le competenze. Probabilmente la smania di discontinuità dell'attuale Amministrazione nei confronti della mia, non ha permesso di

mettere a fuoco serenamente il problema, che ora è diventato enorme.

Cosa pensa di questa vicenda?

Allo stato, nonostante il dissequestro sbandierato, non ritengo che l'attuale amministrazione ne sia uscita vittoriosa, anzi sono convinto abbia messo ulteriormente in evidenza l'approssimazione e il disinteresse verso l'intera comunità.

La situazione rimane precaria e insostenibile; sarebbe bastato un minimo di tempestività e di volontà e si sarebbe avviato in tempo utile, senza creare problemi agli inquilini e alla popolazione che magari avrebbe goduto di un impianto fognario

funzionante rendendoli autonomi dagli autospurgo che in estate diventano una rarità.

Lo stanziamento dell'Ato3 di 200.000 euro, che verranno utilizzati per la pompa di Monti rossi, è un altro sperpero in quanto potevano essere richiesti per utilizzi di eccellenza; ad es. creare a Torre vado delle isole ecologiche per la raccolta differenziata e mettere in condizione sia i Turisti e sia gli abitanti abituali di poterla effettuare con grande vantaggio in termini di pulizia e di economicità, dando un tocco di civiltà che non guasta mai. Ultimamente non mi occupo molto di politica amministrativa, solo quanto basta per rendermi conto che tutti gli sforzi di questa maggioranza sembrano finalizzati esclusivamente alla denigrazione del passato, non riconoscendone, sbaagliando, alcun aspetto positivo.

Ringrazio la redazione per l'opportunità concessami.



... è sempre colpa degli "altri"

>> segue dalla prima pagina

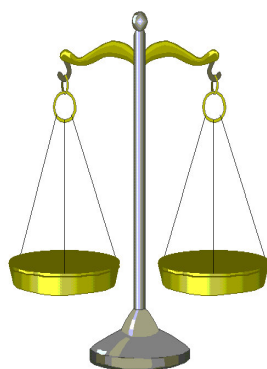
Una parcella di € 20.630,00 per un giudizio di I grado, peraltro contumaciale, appare eccessiva non soltanto a chi ha un minimo di pratica legale, ma ad ogni persona con un po' di buon senso ed oculatezza.

Solo ai nostri amministratori la nota spese presentata dall'avv. Belfiore è apparsa congrua, anzi ci hanno detto di aver fatto risparmiare alle casse comunali € 6000,00 perché la richiesta iniziale era di € 26.000,00!

A nessuno è venuto in mente di richiedere il visto dell'ordine forense, che avrebbe assicurato la congruità della parcella e che, anzi, era un atto dovuto dato l'ammontare della nota spese.

Ciò che ha dell'incredibile in questa grottesca vicenda è che la transazione è stata perfezionata a giudizio ormai concluso, quando si era solo in attesa della sentenza. Sentenza che, sicuramente, avrebbe condannato il Comune ad adempiere all'onere donativo (cioè a costruire il muro) ed a pagare le spese. Però la spesa sarebbero state liquidate dal Giudice e mai, dico mai, nessun Giudice avrebbe liquidato € 20.000,00 di spese per un giudizio di I grado, di quella natura e di quel valore.

Sfido chiunque a provare il contrario.



Qualcuno, allora, dovrebbe spiegarmi la ragione di questa transazione e il vantaggio per l'Ente Comunale, altrimenti ognuno è autorizzato a pensare quel che gli pare sulle ragioni vere di quest'atto.

Il Sindaco, in Consiglio Comunale, ha detto che la transazione era necessaria perché il giudizio aveva ad oggetto la revoca della

donazione e con la sentenza la comunità morciense avrebbe perduto l'immobile su cui sono realizzati gli impianti sportivi.

Ma il Sindaco, dispiace dirlo, non ha detto il vero, offendendo la professionalità e le conoscenze (seppure modeste) di chi interloquiva con lui, perché con la citazione era stato chiesto l'adempimento dell'onere donativo e solo in estremo subordine la revocazione della donazione. Revoca che non sarebbe mai potuta avvenire perché l'Ente Comune possiede da tanti anni il fondo donato, vi ha realizzato delle opere di grande valore economico, ecc.ecc.

Il Sindaco questo lo sa bene, così come sa che toccava a lui decidere se costituirsi o no in giudizio, così come sa che quella nota spese non corrisponde alla tariffa, ma è inutile addentrarci in aspetti tecnici poco comprensibili.

La ciliegina sulla torta è che, ancora una volta, la colpa è stata addossata alla precedente amministrazione, alle sue scelte (detto in Consiglio comunale seduta del 30/4/07) perché questi, poverini, sono delle anime candide costrette a tappare falle a destra e a manca.

Mi chiedo e vi chiedo: ma ce l'avete un po' di fegato per assumervi una qualche responsabilità?

Non è ora di smetterla con questo ritornello?

distribuito su Internet da www.torrevado.info